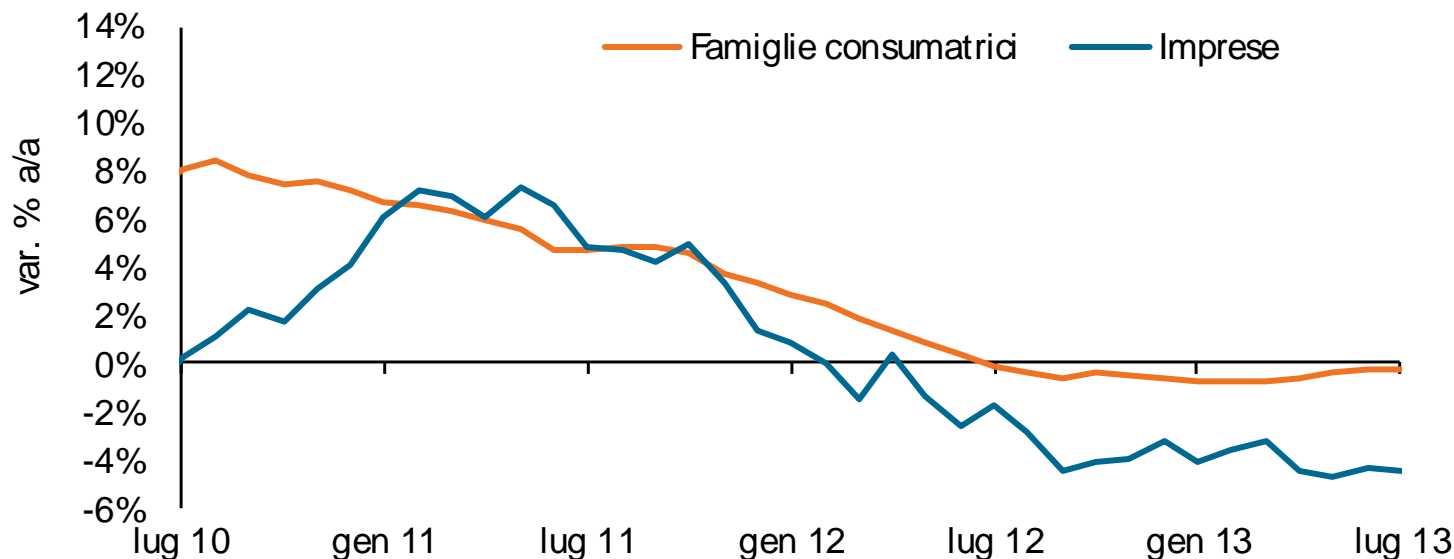


La congiuntura del credito in Emilia-Romagna

Servizio Studi e Ricerche

Il credito in regione rimane debole; anche i prestiti alle famiglie sono in calo, pur lieve e con segni di resilienza

Emilia Romagna: prestiti ai macrosettori (var. % a/a) (*)

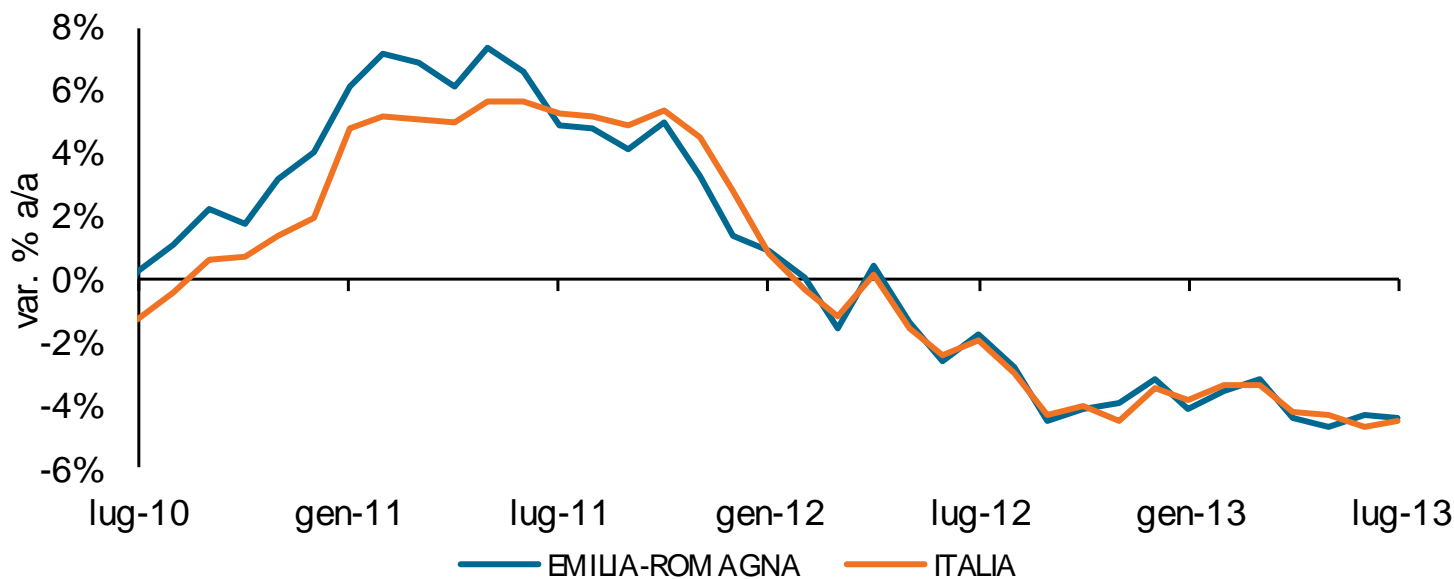


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

(*) Da giugno 2010 a maggio 2011, var % corrette per tener conto della discontinuità nelle statistiche, dovuta alla re-iscrizione in bilancio di prestiti precedentemente ceduti o cartolarizzati. Da giugno 2011 a maggio 2012, var % corrette per tener conto dell'inclusione di Cassa Depositi e Prestiti tra le banche.

Credito alle imprese in calo di circa il 4% da settembre 2012, come la media nazionale

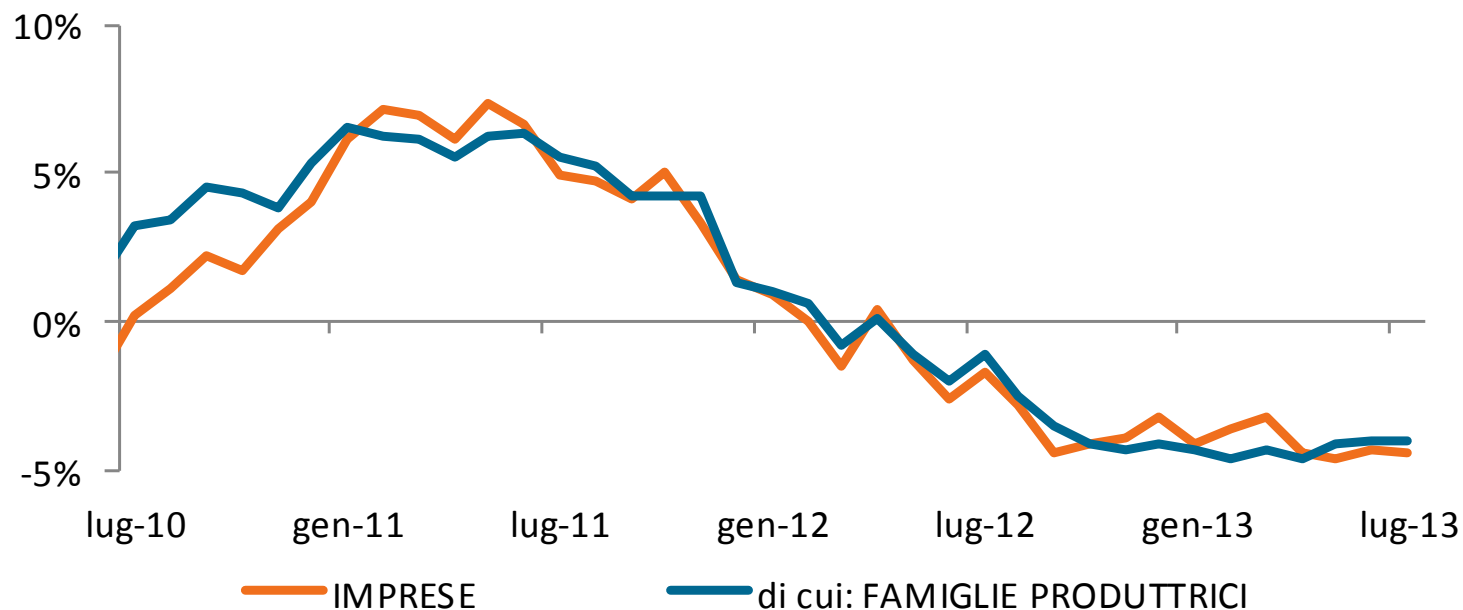
Andamento dei prestiti alle imprese in Emilia Romagna
a confronto con la media nazionale (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

Credito allo small business: l'andamento non si discosta da quello del complesso delle imprese

Emilia Romagna: andamento dei prestiti alle famiglie produttrici a confronto con i prestiti al complesso delle imprese (var. % a/a)

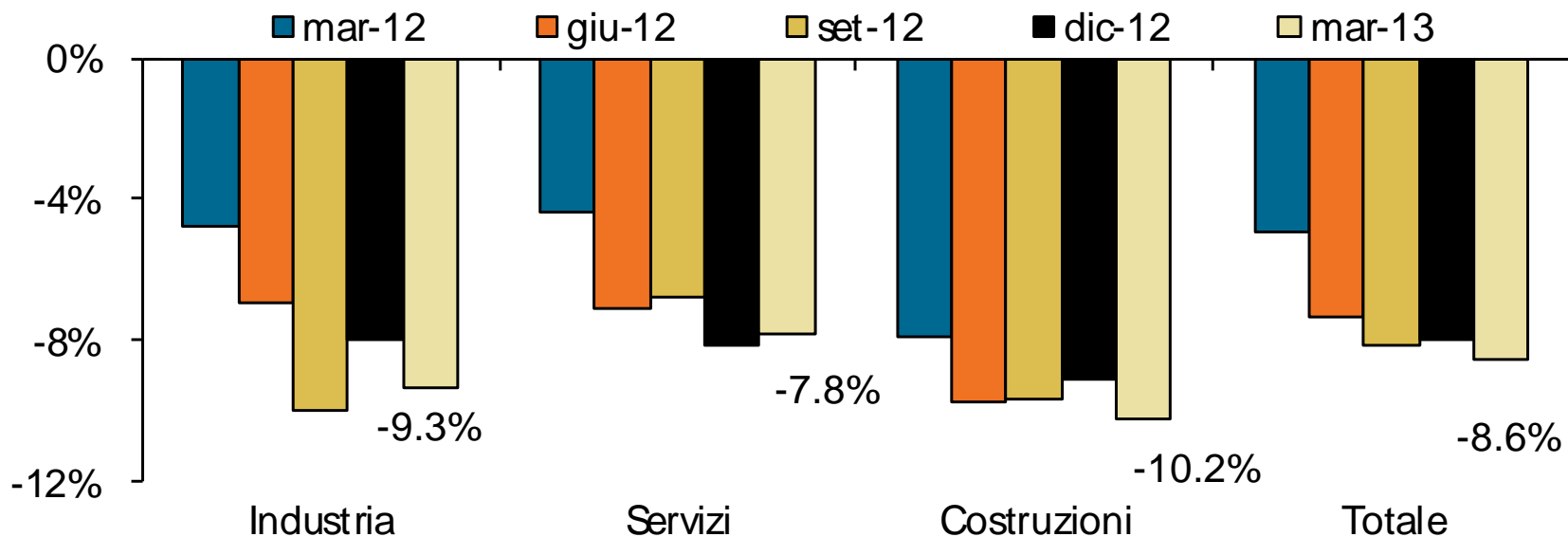


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

In Emilia Romagna, calo notevole dei prestiti all'industria e alle costruzioni

- Evidente contrazione dei finanziamenti alle imprese industriali della Regione. Notevole anche il calo dei prestiti alle costruzioni. Più contenuta la flessione del credito ai servizi.

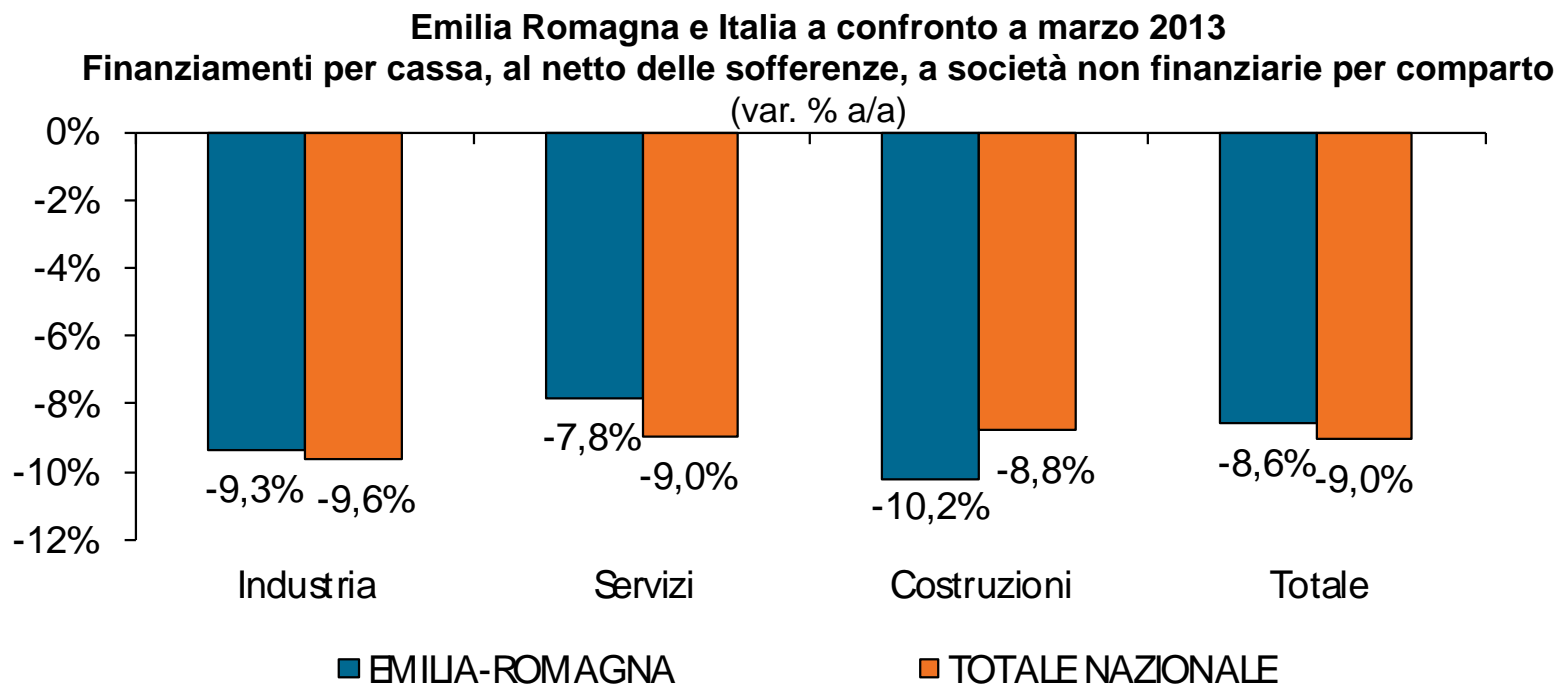
Emilia Romagna - Finanziamenti per cassa, al netto delle sofferenze, a società non finanziarie per comparto (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

Calo dei prestiti alle costruzioni più forte della media nazionale, quasi in linea nel caso dell'industria

- Prestiti all'industria in calo in Emilia Romagna in linea con la media nazionale.
- Il calo dei prestiti alle costruzioni si conferma più marcato (differenziale Regione-Italia pari a -1,8% medio da fine 2011 a mar-2013). All'opposto, i prestiti ai servizi continuano a mostrare un calo più contenuto della media nazionale.

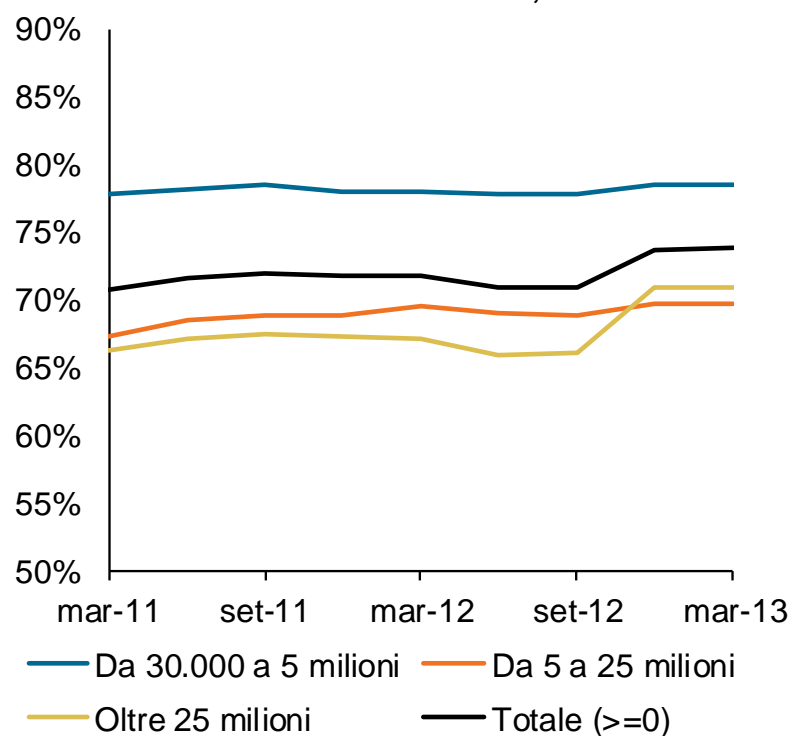


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

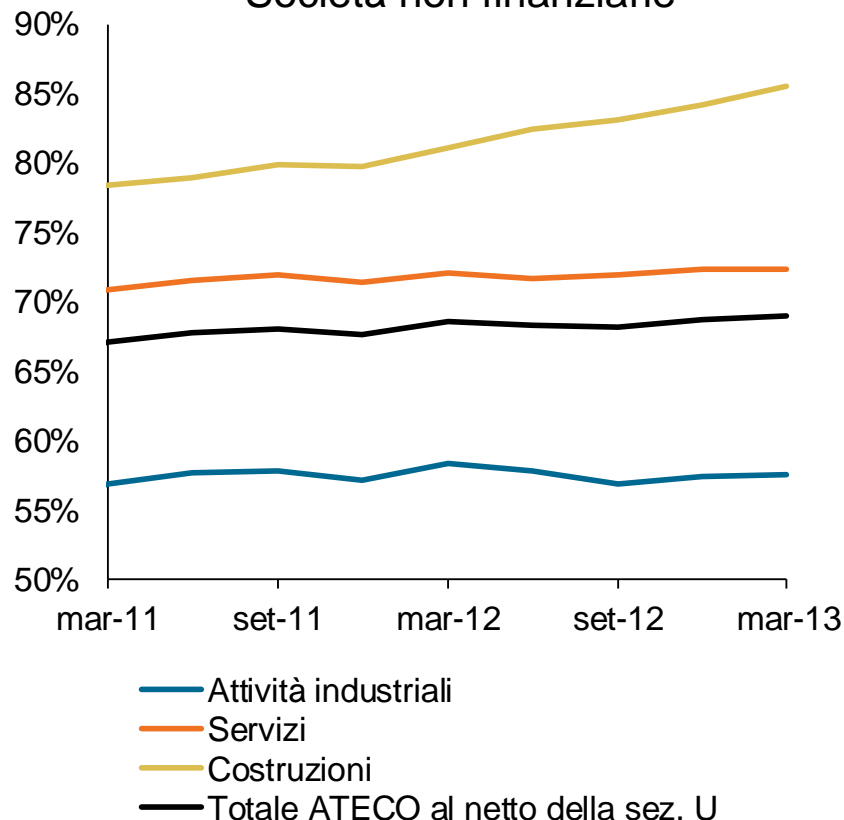
Ancora in aumento il grado di utilizzo nelle costruzioni, poco variato nell'industria

Rapporto Utilizzato / Accordato in Emilia Romagna(%) Finanziamenti per cassa

Per classe di fido
Totale clientela residente, escluse IFM



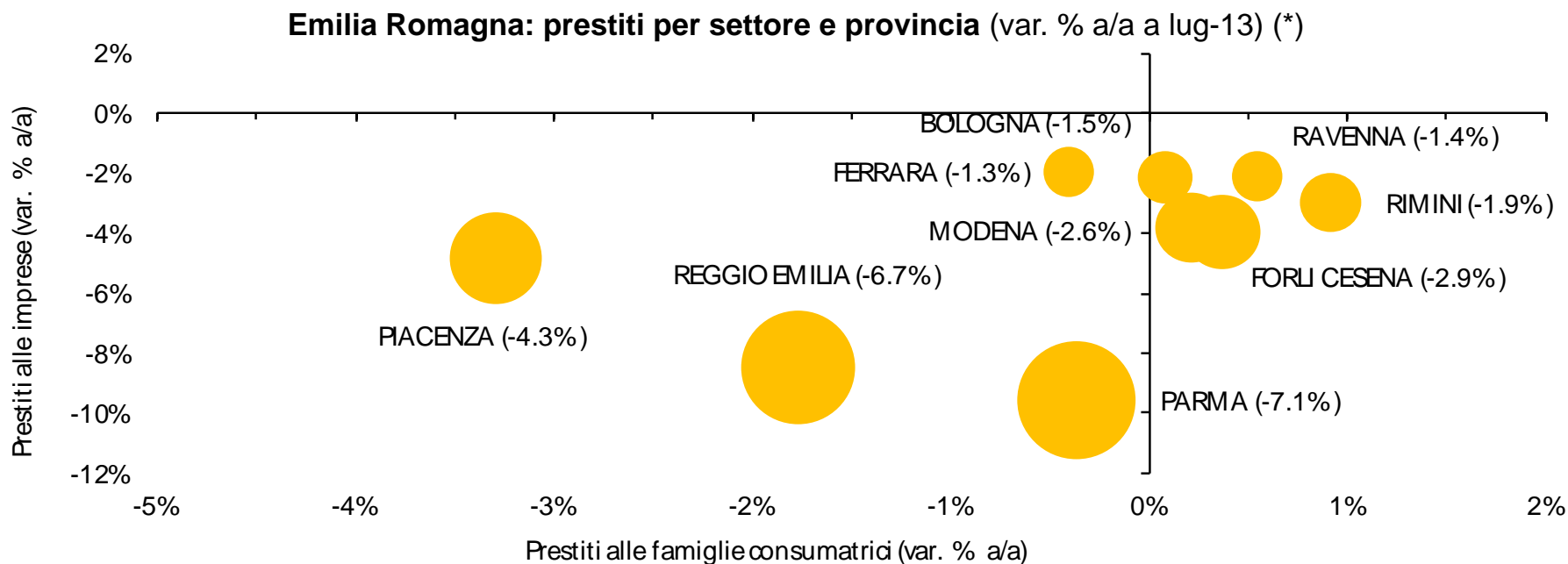
Per comparti di attività economica
Società non finanziarie



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

Il forte calo dei prestiti alle imprese determina flessioni significative nelle singole province

- Due province (Parma e Reggio) vedono prestiti alle imprese in forte flessione, nell'ordine di -8 e -9%. Piacenza, Modena, Forlì-Cesena mostrano una contrazione tra -4 circa e -5% a luglio 2013. Quattro province (Ferrara, Bologna, Ravenna, Rimini) registrano un calo più contenuto, tra -2% circa e -3%.
- Nei prestiti alle famiglie, 4 province sono marginalmente in positivo (Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Bologna), e Rimini e si conferma la più resiliente (+0,9% a/a).

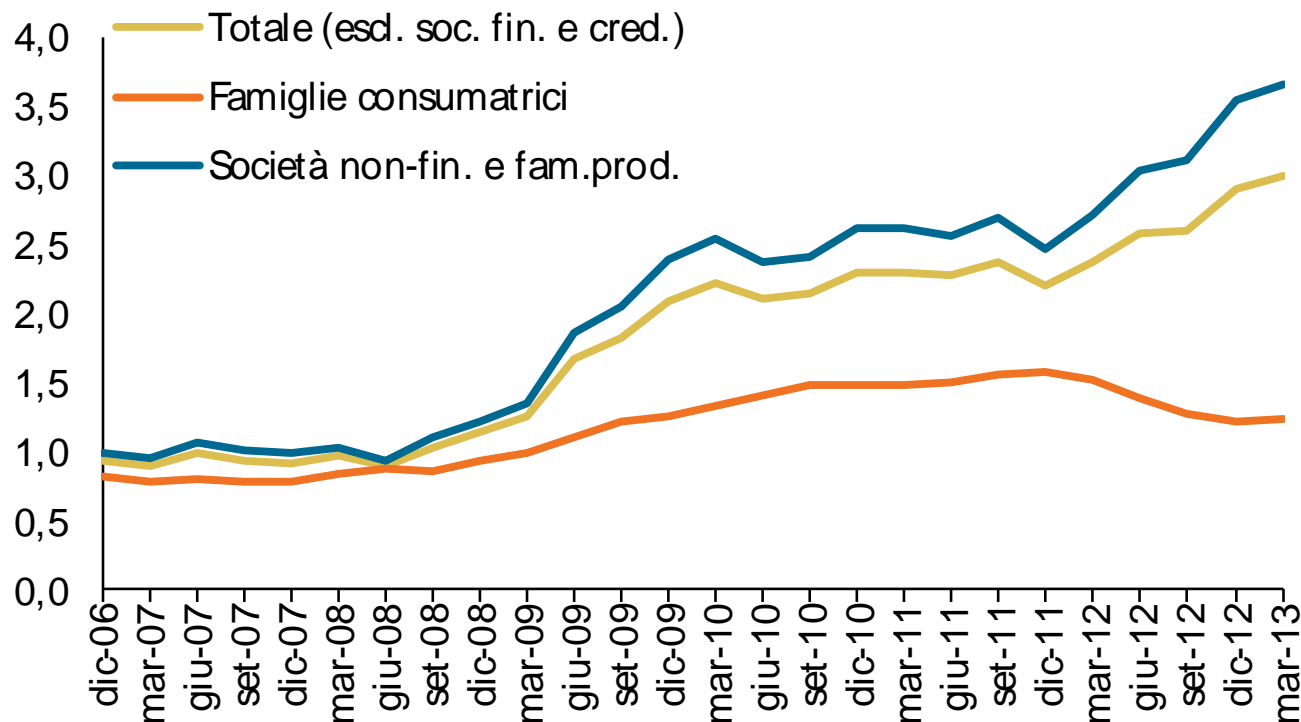


Fonte: Banca d'Italia. elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

(*) La dimensione della bolla indica la variazione del complesso dei prestiti a famiglie e imprese nel territorio di riferimento. La variazione è riportata accanto alla legenda della provincia. Le bolle gialle rappresentano variazioni negative del totale dei prestiti a famiglie e imprese.

Tasso di decadimento in ulteriore aumento per le imprese, sfiora 3,7% (3% il totale settore non finanziario)

Emilia Romagna: tasso % di decadimento (*) annuale dei prestiti per settore

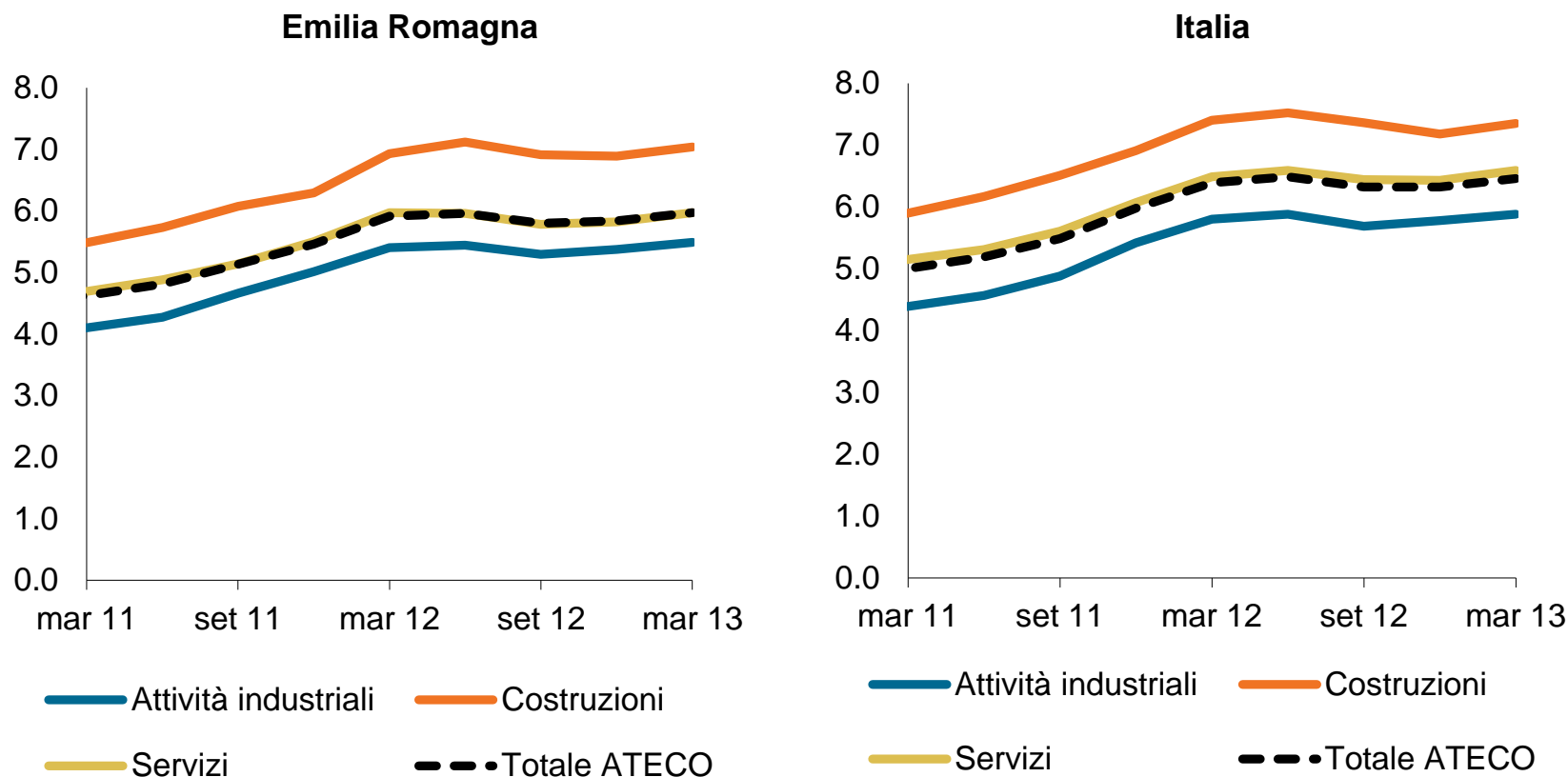


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche.

(*) Dati riferiti a Banche, Finanziarie e altri Enti segnalanti alla Centrale Rischi. Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata". I dati sono calcolati come somma dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento..

Resistono i tassi sui prestiti alle imprese; in Regione restano più bassi della media Italia (di circa 50pb)

Tassi di interesse sui prestiti a breve termine alle società non finanziarie (%)
Dati riferiti alle operazioni auto-liquidanti e a revoca



Fonte: Banca d'Italia

Backup

Andamento dei prestiti in Emilia Romagna a confronto con il sistema nazionale (var. % a/a) (*)

	Famiglie e imprese		Famiglie consumatrici		Imprese	
	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
dic-11	2.0%	3.5%	3.4%	4.8%	1.4%	2.8%
gen-12	1.4%	1.7%	2.8%	3.5%	0.9%	0.8%
feb-12	0.7%	0.8%	2.5%	3.2%	0.0%	-0.3%
mar-12	-0.6%	0.1%	1.9%	2.6%	-1.5%	-1.2%
apr-12	0.7%	0.8%	1.4%	2.0%	0.4%	0.1%
mag-12	-0.7%	-0.5%	0.9%	1.7%	-1.3%	-1.6%
giu-12	-1.8%	-1.2%	0.4%	1.3%	-2.6%	-2.5%
lug-12	-1.3%	-1.2%	-0.2%	0.2%	-1.7%	-2.0%
ago-12	-2.1%	-2.0%	-0.4%	0.0%	-2.8%	-3.0%
set-12	-3.4%	-3.0%	-0.6%	-0.4%	-4.5%	-4.4%
ott-12	-3.1%	-2.8%	-0.4%	-0.5%	-4.1%	-4.0%
nov-12	-3.0%	-3.2%	-0.5%	-0.7%	-4.0%	-4.5%
dic-12	-2.5%	-2.6%	-0.6%	-0.9%	-3.2%	-3.5%
gen-13	-3.2%	-2.9%	-0.7%	-0.9%	-4.2%	-3.9%
feb-13	-2.8%	-2.6%	-0.7%	-1.0%	-3.6%	-3.4%
mar-13	-2.5%	-2.6%	-0.7%	-1.0%	-3.2%	-3.4%
apr-13	-3.4%	-3.2%	-0.6%	-1.1%	-4.5%	-4.3%
mag-13	-3.4%	-3.2%	-0.4%	-1.1%	-4.7%	-4.3%
giu-13	-3.2%	-3.5%	-0.3%	-1.1%	-4.3%	-4.7%
lug-13	-3.2%	-3.2%	-0.3%	-0.7%	-4.4%	-4.5%

Fonte: Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

(*) Da giugno 2010 a maggio 2011, var % corrette per tener conto della discontinuità nelle statistiche, dovuta alla re-iscrizione in bilancio di prestiti precedentemente ceduti o cartolarizzati. Da giugno 2011 a maggio 2012, var % corrette per tener conto dell'inclusione di Cassa Depositi e Prestiti tra le banche.

Backup

Emilia Romagna: tassi di crescita a/a dei prestiti a famiglie e imprese per provincia a luglio 2013

	Famiglie	Imprese	Famiglie e imprese
BOLOGNA	0.1%	-2.1%	-1.5%
FERRARA	-0.4%	-1.9%	-1.3%
FORLI CESENA	0.4%	-3.9%	-2.9%
MODENA	0.2%	-3.8%	-2.6%
PARMA	-0.4%	-9.6%	-7.1%
PIACENZA	-3.3%	-4.8%	-4.3%
RAVENNA	0.5%	-2.1%	-1.4%
REGGIO EMILIA	-1.8%	-8.5%	-6.7%
RIMINI	0.9%	-3.0%	-1.9%

Fonte: Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia